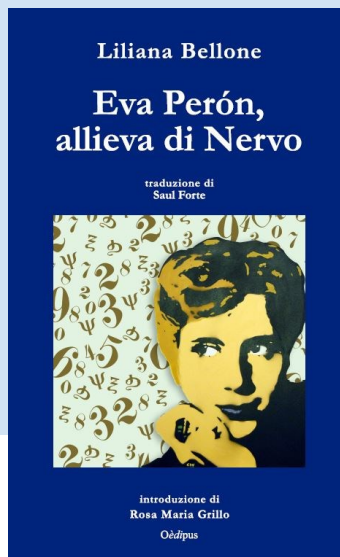




Liliana Bellone

Eva Perón, allieva di Nervo

Traduzione di **Saul Forte**

Introduzione di **Rosa Maria Grillo**

ISBN 9788873411895

Salerno, Oédipus, 2014



Sistema Bibliotecario di Ateneo

La Biblioteca di area Umanistica, in collaborazione con la Cattedra di Lingua e letterature ispanoamericane, presenta il volume *Eva Perón, allieva di Nervo* di Liliana Bellone e il percorso bibliografico

Eva Perón tra mito storia e letteratura



Roma, 9 dicembre 2014 ore 17

Biblioteca di area Umanistica - Sala Joris Coppetti

EVA PERÓN



Intervengono:

Liliana Bellone

Camilla Cattarulla

Rosa Maria Grillo

Maria Lupi

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma

Tel.: 06 57338648 Fax: 06 57333036

e-mail: biblioteca.umanistica@uniroma3.it

Orario di apertura:

Sala Consultazione: Lunedì-venerdì 9.00-19.30

Sala Joris Coppetti: lunedì-venerdì 9.30-19.30

TRA MITO STORIA E LETTERATURA

EVA PERÓN

TRA MITO STORIA E LETTERATURA

Eva Duarte Perón (Evita): da personaggio storico a personaggio della finzione letteraria, teatrale e filmica. Amata e denigrata, la sua vita folgorante, la morte prematura e la bizzarra odissea post-mortem del suo cadavere imbalsamato sono materia per l'immaginario collettivo e per la creazione di un mito elaborato anche a partire dall'opposizione politica.

Il mito di Eva Perón affascina non soltanto per la sua longevità, ma anche per il suo carattere polimorfo. Ad ogni rinascita si aggiunge una caratteristica diversa che fa assumere

a Eva Perón una nuova identità. Se adottiamo un approccio semiologico possiamo considerare questo aspetto come tipico dei miti. Si tratta di un segno svuotato di significato, ovvero puro significante: così il mito si caratterizza per un vuoto strutturale che permette continue trasformazioni.

Se invece preferiamo un approccio antropologico, allora possiamo affermare che il mito di Eva Perón si mantiene vivo per il suo carattere simbolico. E considerando la società argentina una società complessa, le diverse sfaccettature del mito di Eva Perón sono il risultato della manipolazione di diversi simboli nazionali con l'obiettivo di costruire

l'illusione della continuità.

In questo modo il mito (Evita) si oppone al personaggio storico (Eva Perón). Ma nella costruzione dell'immagine di Eva Perón, con la proliferazione di testi - pro e contro Evita, letterari e non - si fondono spettacolo e politica. È questo il senso della mostra che viene qui presentata, il cui percorso bibliografico prescinde da qualsiasi ordine cronologico o sistematizzazione tematica, preferendo piuttosto una linea all'insegna della eterogeneità più in sintonia con le prerogative di una figura/mito quale è e continua ad essere Eva Perón.

